

UN REGISTRO VINCOLANTE, CONTROLLI A SORPRESA E MULTE. L'annuncio della Commissione in risposta all'on. Bizzotto

Ue, misure anti-alimenti contraffatti

BRUXELLES

«Un registro multilaterale e giuridicamente vincolante per tutelare i nostri prodotti dai tarocchi prodotti all'estero: così l'Ue dichiara guerra all'agropirateria e al fenomeno dell' "Italian sounding" (l'imitazione dei prodotti alimentari italiani) che genera ogni anno un business mondiale illecito di oltre 60 miliardi». È la novità annunciata dalla Commissione Ue all'eurodeputata vicentina Mara Bizzotto (Lega) dopo la sua interrogazione sul-

la contraffazione alimentare.

Il commissario alla salute Tonio Borg dichiara: «Nell'ambito del ciclo di negoziati di Doha tra i membri dell'Omc-organizzazione mondiale del commercio, l'Ue s'impegna a migliorare la tutela delle indicazioni geografiche attraverso la creazione di un registro multilaterale giuridicamente vincolante in grado di facilitarne la tutela, ampliando inoltre alle indicazioni geografiche per tutti i prodotti quell'ulteriore tutela che è attualmente disponibile solo per le indicazioni geografiche dei vini e degli al-

colici nell'ambito dell'accordo Trips, vale a dire la tutela oggettiva indipendente dal fatto che il pubblico sia o meno indotto in errore sull'origine geografica del prodotto»..

L'on. Bizzotto ricorda i casi del «sedicente Asiago del Wisconsin», i falsi vini in polvere spacciati per Prosecco o Amaroni, il falso radicchio di Treviso "grown in Holland", l'ormai diffusissimo Parmesan: finalmente l'Ue si è decisa a mettere in campo una strategia seria per tutelare il nostro settore agroalimentare da queste colossali patacche. Inoltre

ha predisposto in ogni Stato una serie di controlli ufficiali, regolari e senza preavviso, per identificare violazioni pianificate». Non solo: finalmente le sanzioni finanziarie applicate per queste violazioni «siano d'importo superiore al vantaggio economico generato dalla violazione stessa. Chi spaccia alimenti contraffatti - conclude l'on. Bizzotto - va punito severamente e bandito per sempre dal settore del commercio alimentare. Secondo gli agricoltori della Cia l'export dell'agroalimentare italiano, che oggi vale 34 miliardi, potrebbe



L'on. Mara Bizzotto (Lega)

addirittura triplicare con un'azione radicale di contrasto al falso Made in Italy». ●